

Modifica della scheda di rilevamento dei dati di produzione dei rifiuti urbani di cui alla D.G.R. 17-2876 del 2 maggio 2001

(B.U. n. 5 del 5 febbraio 2004)

La Regione Piemonte per l'espletamento delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e programmazione in materia rifiuti necessita di una serie di informazioni quali l'aggiornamento periodico e sistematico della produzione dei rifiuti nonché ulteriori informazioni in merito alla riduzione degli stessi.

Per far fronte a tale esigenza e per rendere omogenei i dati relativi ai quantitativi di rifiuti differenziati ed indifferenziati prodotti in regione, nelle more dell'emanazione di un metodo di calcolo omogeneo a livello nazionale previsto dal D.lgs 22/97, è stata approvata, con D.G.R. numero 43-435 del 10 luglio 2000, la scheda di rilevamento dati nonché il metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata.

Successivamente, sulla base delle esperienze condotte, con D.G.R. numero 17-2876 del 2 maggio 2001, è stata definita una nuova scheda di rilevamento dati nonché un protocollo di loro acquisizione e trasmissione, coerenti con le esigenze regionali, concordato con le Amministrazioni provinciali ed i Consorzi di Comuni competenti per l'organizzazione dei servizi di gestione rifiuti. Nel suddetto protocollo sono individuati i soggetti abilitati alla trasmissione dei dati in conformità alla scheda di rilevamento, nonché la procedura di controllo dei dati trasmessi.

In seguito con legge regionale 24/02 si è provveduto a riconfermare quanto indicato nella deliberazione succitata sottolineando il ruolo cardine dei Consorzi nell'ambito della raccolta e trasmissione delle informazioni alle Province e alla Regione, demandando alla Giunta regionale la predisposizione dei criteri per la definizione del metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata da raggiungere in ogni Comune.

Sulla base delle esperienze condotte, alla luce della mancanza di un metodo nazionale di calcolo si ritiene fondamentale non modificare l'attuale metodo in quanto quest'ultimo permette di confrontare omogeneamente i dati rilevati negli ultimi quattro anni.

Tuttavia, in considerazione dell'applicazione del regolamento della Commissione Europea n. 2557/2001 relativa al nuovo elenco dei rifiuti (Direttiva Ministeriale del 9 aprile 2002) che ha ricodificato alcune tipologie di rifiuti si è reso necessario modificare la scheda di rilevamento dati relativamente ai codici dei rifiuti e alle metodologie di trattamento e raccolta sostituendo le tabelle 1 e 2 dell'allegato 1 alla D.G.R. 17-2876 del 2 maggio 2001 con due nuove tabelle allegate alla presente deliberazione quale parte integrante;

visto il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

vista la legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nei modi di legge,

delibera

- * di approvare la scheda di rilevamento dati per l'acquisizione delle informazioni sulla produzione dei rifiuti urbani costituita dalle tabelle 1 e 2, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante (Allegato 1);
- * di sostituire pertanto l'allegato 1 alla D.G.R. 17-2876 del 2 maggio 2001 con l'allegato 1 della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

ALLEGATO**SCHEDA DI RILEVAMENTO DATI PRODUZIONE RIFIUTI URBANI**

Tabella 1

vedere istruzioni per la compilazione

Provincia			
Data di compilazione		Anno di riferimento	
Comune		Codice ISTAT	
Abitanti		Consorzio di appartenenza	

(1) RU misti (20 03 01 + 20 03 06 + 20 03 03) avviati a smaltimento (espressi in chilogrammi)	Direttamente in discarica	Incenerimento	Direttamente a Preselezione/ Stabilizzazione

(2) RU misti - Costi di smaltimento	Tariffa smaltimento (iva esclusa)	Tributo speciale L. 549/95	Contributo L.R. 24/02	Ulteriori oneri *	Iva	Tariffa totale
Deposito sul o nel suolo (discarica) (€/tonn)						
Incenerimento (€/tonn)						

* Ulteriori oneri di smaltimento di cui beneficiano i Comuni sedi di discarica ed eventualmente i Comuni limitrofi

(3) Stazioni di conferimento	Indirizzo	Attiva	In costruzione	A servizio di più comuni
		si/no	si/no	si/no
		si/no	si/no	si/no
		si/no	si/no	si/no
		si/no	si/no	si/no

Note:

--

Tabella 2

vedere istruzioni per la compilazione

Tipologia di rifiuto	C.E.R.	(4) C.E.R. utilizzato nel MUD se diverso dalla colonna "C.E.R."	(13) Quantità raccolta - in chilogrammi -
(5) Frazione organica	20 01 08 20 03 02		
(6) Frazione verde	20 02 01		
Carta e cartoni	15 01 01 20 01 01		
(7) Vetro	15 01 07 20 01 02		
(8) Lattine in Alluminio	15 01 04 20 01 40		
Metalli e contenitori metallici - ad esclusione delle lattine in alluminio -	15 01 04 20 01 40		
(9) Plastica Bottiglie	20 01 39		
Altra Plastica - ad esclusione delle bottiglie -	15 01 02 20 01 39		
Legno	15 01 03 20 01 38		
Tessili	15 01 09 20 01 10 20 01 11		
(10) Raccolta multimateriale	vetro/metallo 15 01 06		
	vetro/plastica /metallo 15 01 06		
	altro 15 01 06		
(11) Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero non inseriti nel conteggio della % di RD	oli usati 13 02 05*		
	oli e grassi 20 01 25		
	accumulatori Pb 16 06 01*		
	batterie e pile 16 06 02* 16 06 03* 20 01 34		
	medicinali 20 01 32		
	pneumatici 16 01 03		
	altri rifiuti pericolosi: vernici 20 01 27* 20 01 28 solventi 20 01 13* acidi 20 01 14* sostanze alcaline 20 01 15* pr. fotoch. 20 01 17* pesticidi 20 01 19* tubi fluorescenti e Hg 20 01 21*		
	inerti 17 09 04		
	beni contenenti amianto 17 06 01*		
	altro		

Tipologia di rifiuto	C.E.R.	C.E.R. utilizzato nel MUD se diverso dalla colonna "C.E.R."	Quantità raccolta	% recuperata
(12) Ingombranti domestici avviati al recupero	20 03 07		
(12) Beni durevoli domestici avviati al recupero	20 01 23* 20 01 35* 20 01 36 20 03 07		

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

In queste pagine si definiscono le modalità di compilazione delle tabelle (Tabella 1 e 2) predisposte dalla Regione per rendere omogenei i dati relativi alla raccolta dei rifiuti urbani ed alla raccolta differenziata.

E' necessario compilare entrambe le tabelle per ciascun Comune ed inserire solo dati grezzi, in quanto il calcolo della percentuale di raccolta differenziata verrà effettuato dalla Regione Piemonte secondo il metodo normalizzato regionale di cui alla D.G.R. 43-435 del 10 luglio 2000.

Tabella 1

Provincia

Inserire la Provincia di appartenenza.

Data di compilazione

Inserire la data (gg/mm/aaaa) relativa alla compilazione delle schede.

Anno di riferimento

Inserire l'anno cui si riferiscono i dati.

Comune

Inserire il Comune cui si riferiscono i dati.

Codice ISTAT

Inserire il codice ISTAT del Comune.

Abitanti

Inserire il numero di abitanti relativo all'anno di riferimento.

Consorzio di appartenenza

Inserire il Consorzio di appartenenza del Comune relativo all'anno di riferimento.

L'unità di misura per i quantitativi di rifiuti è il chilogrammo.

1) RU misti avviati a smaltimento

Inserire per ogni tipologia di smaltimento il quantitativo complessivo, in chilogrammi, di Rifiuti Urbani smaltiti comprensivo dei residui di pulizia delle strade, degli ingombranti e i beni durevoli domestici **avviati allo smaltimento**. In particolare nella voce "Direttamente in discarica" devono essere indicati soltanto i quantitativi avviati direttamente in discarica e quindi non quelli avviati a smaltimento a seguito di operazioni di stabilizzazione/preselezione di rifiuti.

2) RU misti costi di smaltimento

Inserire i costi di smaltimento in discarica e/o incenerimento espressi in €/tonn nelle corrispondenti caselle precisando le diverse voci che vi concorrono, ossia:

- la tariffa di smaltimento in discarica/incenerimento al netto dell'I.V.A.;
- la quota relativa all'I.V.A. applicata;
- la quota relativa al tributo speciale previsto dalla L. 549/95 e dalle L.R. 39/96 e L.R. 48/2000.

Nel caso in cui vengano applicate tariffe differenti per particolari tipologie di rifiuti (ad es. ingombranti e beni durevoli domestici) inserire nel campo note i valori relativi;

- la quota relativa al contributo previsto ex art.16 L.R. 24/02 alla Provincia ed al Comune sede dell'impianto di smaltimento;
- la quota relativa ad ulteriori oneri di smaltimento destinati al Comune sede dell'impianto di smaltimento, o ai Comuni limitrofi, a seguito di accordi a livello locale.

3) Stazioni di conferimento o centri multi raccolta

Inserire le stazioni di conferimento presenti sul territorio comunale indicando l'indirizzo e specificando se attive o in costruzione e se a servizio di più comuni.

Per stazione di conferimento si intende un'area destinata al conferimento separato dei rifiuti, impermeabilizzata e recintata, accessibile all'utenza solo in presenza di personale addetto ed in orari stabiliti. La suddetta area deve avere una dotazione di attrezzature in grado di garantire il conferimento differenziato delle seguenti tipologie di rifiuti derivanti da utenze domestiche:

Carta e cartone;

Vetro;

Metalli;

Oli usati di origine minerale;

Accumulatori al Piombo;

Rifiuti legnosi derivanti dalla manutenzione del verde e rifiuti legnosi non trattati;

Ingombranti legnosi, ferrosi e non recuperabili a meno di ulteriori lavorazioni;

Frigoriferi e altri beni durevoli contenenti C.F.C..

Segnalare nel campo note eventuali altre strutture destinate al conferimento separato dei rifiuti qualora non conformi a quanto sopra specificato.

Tabella 2

DATI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Inserire per ciascuna tipologia di rifiuti, individuata tramite codici C.E.R., il corrispondente quantitativo raccolto ed avviato a recupero.

4) C.E.R. utilizzato nel MUD se diverso dalla colonna "C.E.R."

Utilizzare la casella per indicare il codice C.E.R. utilizzato ai fini della denuncia annuale al Catasto rifiuti nel caso in cui tale codice risulti diverso da quello previsto nella colonna C.E.R.

5) Frazione organica

Inserire i quantitativi di rifiuti organici raccolti da utenze selezionate e domestiche.

Non devono essere conteggiati i rifiuti organici oggetto di compostaggio domestico.

6) Frazione Verde

Inserire i quantitativi di rifiuti della frazione verde compostabili se destinati al recupero di materia.

7) Vetro

Inserire il quantitativo relativo alla raccolta monomateriale del vetro. Nel caso di raccolta congiunta (ad es. vetro/lattine) inserire il quantitativo nella relativa casella "Raccolta multimateriale".

8) Lattine in alluminio

Inserire il quantitativo relativo a tale tipologia di rifiuto che rimane così scorporato dalla voce "Metalli e contenitori metallici".

9) Plastica bottiglie

Inserire il quantitativo relativo a tale tipologia di rifiuto che rimane così scorporato dalla voce "Altra plastica".

10) Raccolta multimateriale

Inserire la quantità complessiva raccolta per "vetro/metallo", "vetro/plastica/metallo", "altro".

11) Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero non inseriti nel conteggio della % di RD

Inserire per ciascuna tipologia il relativo quantitativo di rifiuti raccolti in modo differenziato e destinati a smaltimento/recupero. Ricadono tra le tipologie individuate anche alcuni rifiuti che vengono raccolti separatamente pur essendo destinati allo smaltimento.

Nel caso in cui non sia stata prevista una particolare tipologia di rifiuto utilizzare la casella "altro" specificando il codice CER utilizzato.

12) Ingombranti e Beni durevoli domestici avviati al recupero

Inserire in questa casella il **quantitativo totale raccolto ed avviato al recupero**.

Nel campo "% recuperata" inserire la percentuale effettivamente recuperata riferita al quantitativo avviato a recupero, **fino ad un massimo del 60%** (come stabilito nella D.G.R. 43-435 del 10 luglio 2000). Il calcolo di quanto è stato effettivamente recuperato viene effettuato dalla Regione Piemonte sulla base della % indicata nella suddetta casella.

Qualora queste tipologie di rifiuti non siano avviate a piattaforme di recupero ma destinate allo smaltimento, i rispettivi quantitativi devono essere inseriti nel campo "RU misti avviati a smaltimento" della tabella 1.

13) Possono essere inseriti tra i quantitativi di raccolta differenziata anche i rifiuti assimilati destinati al recupero che vengono raccolti con circuiti diversi da quelli del sistema pubblico, purché tali quantitativi vengano evidenziati e possano essere verificati. A tal fine è necessario disporre di idonea documentazione attestante l'effettivo avvio dei suddetti materiali al recupero (es. formulari di identificazione). In attesa dell'emanazione del decreto sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani di cui all'art. 21, comma 2, lett. g, è possibile inserire nella corrispondente voce di "RD" solo le codifiche CER relativi ai capitoli 15 e 20 purché raccolte col metodo monomateriale.